



Al Sig. Sindaco/Assessore del Comune di Città di Castello

Oggetto: Interrogazione sul controllo e contenimento dei piccioni in città

Premesso che

- la collocazione giuridica del colombo o piccione di città è definita dall'Organo giudicante di III grado con sentenza n. 2598 del 26 Gennaio 2004 della Corte di Cassazione la quale ha stabilito che il piccione di città è considerato animale selvatico;
- in base al comma 2 dell'art. 19 della suddetta legge le Regioni hanno facoltà di operare il controllo della fauna selvatica per motivi sanitari, per la tutela del suolo, per la gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche;
- il quadro giurisprudenziale delineato pare individuare nel "controllo" previsto dall'articolo sopracitato lo strumento ordinario di gestione delle problematiche cagionate dal colombo;

Considerato che

- l'Osservatorio Faunistico Regionale dell'Umbria nelle sue campagne di rilevamento aveva stimato un tasso di incremento della popolazione di piccioni pari al 150%;
- il sovrappopolamento della specie unito ad un controllo e contenimento non adeguato è un rischio in termini di igiene, decoro urbano, salute cittadina, patrimonio storico-artistico;
- in data 29 Luglio 2022 l'Amministrazione comunale ha emanato un'ordinanza con la quale è fatto espresso divieto per i cittadini di alimentare i piccioni presenti allo stato libero nel centro abitato ed è proibito gettare sul suolo pubblico granaglie, scarti ed avanzi alimentari;
- tale problematica riguarda non solo il centro storico ma anche le aree extra urbane e rurali della nostra città;

Preso atto che

- l'Assessore competente nel Gennaio 2023 aveva affermato in consiglio comunale che "L'amministrazione ha avviato una valutazione finalizzata all'adozione di interventi più incisivi ma per motivi normativi non è possibile effettuare subito catture con nessun metodo, senza prima avere stabilito con una stima numerica il numero dei volatili..." ed anche "gli uffici stanno predisponendo questa attività di censimento, necessaria per comprendere quali strumenti adottare per il contenimento dei piccioni. E' nostra intenzione ridurre la presenza";
- diversi Comuni umbri stanno adottando misure di controllo e contenimento che prevedono da parte di aziende specializzate sopralluoghi, messa in prova e fornitura di dispositivi di deterrenza e allontanamento dei piccioni con risultati efficaci;

tutto ciò premesso lo scrivente Consigliere Comunale, interroga la S.v.

- se l'Amministrazione comunale ha intenzione di seguire il disciplinare del Piano regionale di controllo dei colombi 2023-2027;
- quale sia il risultato prodotto dall'attività di censimento effettuata dagli uffici comunali;
- se intende valutare un'ordinanza per l'abbattimento dei piccioni nelle aree extra urbane e rurali come previsto dal Piano regionale di controllo, come già emanato in passato con ordinanza n. 163 del 04/09/2015 e come prevede l'art. 4 comma 3 del Regolamento di Igiene del Comune;
- se intende avviare interlocuzioni con aziende specializzate per la fornitura di dispositivi specifici come avviene in altri comuni della Regione.

Consigliere Comunale Forza Italia Città di Castello

Città di Castello, 08.05.2025